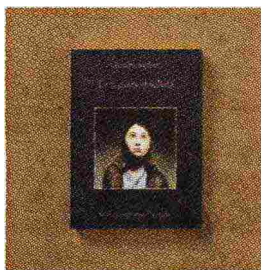


Cold case in Versilia senza ombrelloni

di Fabio Galati

Giri l'ultima pagina, l'autore è riuscito a sorprenderti. La storia, i personaggi, il meccanismo del noir: tutto ha funzionato. Nessun trucchetto. Nessuna sensazione di aver già capito come andrà a finire quando sei ancora a pagina cento. Merce rara. Come *La ragazza sbagliata* di Giampaolo Simi (Sellerio), che già aveva stupito con *La notte alle mie spalle* di qualche anno fa, confermata dal premio Scerbanenco per *Cosa resta di noi*. Un romanzo che sposta sempre di lato il punto di vista del lettore, capovolgimenti che scattano quando pensavi di procedere in uno scenario consueto. Ti aspetti la Versilia delle vacanze e ti ritrovi nella Versilia verticale che le sta alle spalle, tra boschi e miniere abbandonate. Parti da un cold case, un vecchio delitto di ventitré anni prima, concluso con una condanna definitiva di colpevolezza e ti ritrovi in un puzzle tutto da ricostruire. Sei convinto di leggere la storia di una ragazzina uccisa e scopri

che quella vicenda si è andata a intersecare con segreti molto più grandi. Il protagonista è un giornalista, Dario Corbo, con vita e carriera in picchiata. E qui un ringraziamento supplementare all'autore: per una volta il cronista non è una macchietta o un'improbabile rimasticatura di un *hard boiled* anni Quaranta. La scommessa di Corbo per rimettersi in piedi sta tutta nel riprendere in mano il primo caso di cui si occupò quando era un giovane cronista a Viareggio. Il romanzo si gioca sui continui spostamenti temporali. E il 1993 appare familiare eppure così lontano. Una distanza che Simi sfrutta per farci vedere anche quanto siamo cambiati. Quella era un'era di ragazzi senza cellulari (pochi adulti sfoggiavano i primi modelli pesanti come un mattone) e senza web. Spuntano così una scheda telefonica e un vero reperto vintage, il teledrin. Allora come ora la Versilia era popolata da una parte da vacanzieri in cerca di due settimane di relax e dall'altra da artisti arroccati con le loro opere lontano da ombrelloni e creme solari. Ma l'Italia del '93 era anche quella di Mani Pulite. E delle stragi di mafia. Una faglia destinata a terremotare la vita degli italiani. E a dare una svolta anche a quella delle donne al centro del romanzo. Donne fuori dagli schemi, outsider circondate da una folla di vividi personaggi minori, che Simi ci regala scalpellandoli con attenzione artigiana.



TITOLO: **LA RAGAZZA SBAGLIATA**

AUTORE: **GIAMPAOLO SIMI**

EDITORE: **SELLERIO**

PREZZO: **15 EURO**

PAGINE: **386**

